

Dir. Resp.: Giuseppe De Tomaso

## EPPUR SI MUOVE NUOVO CLIMA DI FIDUCIA A MEZZOGIORNO

di **ANTONIO PATUELLI**

PRESIDENTE DELL'ABI

**P**er mesi eravamo stati buoni profeti di ripresa economica nel Mezzogiorno, andando anche contro il vento dei luoghi comuni secondo i quali il Sud Italia non avrebbe mai speranze di ripresa.

Vedevamo i germogli del miglioramento economico in dati relativi ai prestiti bancari, soprattutto alle famiglie, tendenzialmente migliori nel Mezzogiorno rispetto al resto d'Italia.

Ora, le statistiche autorevoli confermano a consuntivo dimostrando che il 2016 è stato più positivo per la ripresa del Mezzogiorno rispetto allo stesso Centro Nord che ora è in recupero, ancorché in modi non uniformi.

Le nostre positive profezie non erano basate su sogni, ma su dati reali e tempestivi degli andamenti mensili dei prestiti bancari distinti regionalmente.

**Q**uesti dati rappresentano una avanguardia nelle analisi economiche di ciò che, poi, potrà succedere nei vari settori dell'economia produttiva.

Questi dati di consuntivo del 2016 rappresentano anche il superamento di ogni rassegnazione sulle prospettive di rafforzamento dello sviluppo anche per il Mezzogiorno d'Italia. Infatti, i fortissimi cambiamenti geopolitici, soprattutto degli ultimi anni e mesi, hanno forzatamente cambiato anche le più consolidate abitudini. L'Italia, infatti, è un'area decisiva innanzitutto nel Mediterraneo più che mai sconvolto, nella sua costa Sud, da conflittualità di ogni

genere che hanno anche lontane origini.

L'Italia si sta dimostrando più sicura di quella che era la sua immagine internazionale, con più prospettive di ripresa rispetto a quanto sostenuto non solo dalle consuete tardive "cassandre", ma anche da analisti internazionali che arrivano frequentemente con cospicuo ritardo a valutare con precisione i fenomeni in atto nel nostro Paese. L'Italia, infatti, sta vivendo, proprio in questi mesi, una fase anche inaspettata nella quale emergono più consistenti fattori di ripresa come l'aumento delle compravendite immobiliari, la ripresa delle produzioni industriali, dei consumi delle famiglie e complessivamente della fiducia dei consumatori e delle imprese, quando stanno progressivamente crollando anche le richieste di Cassa integrazione: a giugno 2017, infatti, il numero di ore di Cassa integrazione complessivamente autorizzate è diminuito del 50,7% rispetto allo stesso mese del 2016.

Insomma, non è epoca di rassegnazione, né di eccessive ed inconcludenti euforie, ma si sta aprendo una fase nella quale vanno colte tutte le occasioni di ripresa produttiva e di un nuovo clima di fiducia che ha ragione di diffondersi in ogni parte d'Italia anche come volano per la nuova fase di più consistente ripresa.



**LAVORO** Clima di fiducia al Sud

